

III/B **quaresima**

Gesù è il nuovo tempio,
attraverso il quale possiamo
accedere a Dio.



Gv 2,13-25

Gv 2,13-25

¹³Si avvicinava intanto la **Pasqua dei Giudei** e Gesù salì a Gerusalemme.

¹⁴Trovò nel **tempio** gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. ¹⁵Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del **tempio** con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, ¹⁶e ai venditori di colombe disse: “Portate via queste cose e non fate della **casa** del Padre mio un luogo di mercato”. ¹⁷I discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua **casa** mi divora. (sal 69)

¹⁸Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: “Quale segno ci mostri per fare queste cose?”. ¹⁹Rispose loro Gesù: “Distruggete questo **tempio** e in tre giorni lo farò risorgere”. ²⁰Gli dissero allora i Giudei: “Questo **tempio** è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?”. ²¹Ma egli parlava del **tempio** del suo corpo. ²²Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

²³Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome. ²⁴Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti ²⁵e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo.

Gv 2,13-25 **CONTESTO**

- Dittico di segni (**CANA/TEMPIO**) e inizio dell'attività pubblica.
- Superamento delle istituzioni dell'Antica Alleanza

GESU' NUOVO TEMPIO:

*luogo privilegiato della presenza di Dio
tra gli uomini*

Gv 2,13-25 **TESTO**

- v 13** **Occasione e viaggio di Gesù**
- vv 14-16** **Espulsione dei venditori dal tempio**
- v 17** **Interpretazione erronea (ristretta) dei discepoli**
- vv 18-21** **Reazione dei giudei**
- v 22** **Corretta comprensione dei discepoli**

v 13 **«Era prossima la Pasqua dei Giudei...»**

La Pasqua : da Pasqua del Signore a festa ufficiale diretta e utilizzata dalle autorità.

Gesù sceglie un'occasione clamorosa per proclamare la Messianicità!

v 14 **«Trovò nel tempio i venditori...»**

Gesù non incontra gente che cerca Dio, ma commercio gestito probabilmente dai “dirigenti”

v 15a **«Fatta una sferza (“flagello di corde”)...»**

Cf Zac. 14,21 - Segno messianico inequivocabile

v 15b **«cacciò tutti fuori del tempio... pecore e buoi»**

Il culto procurava enormi ricchezze...

(Materia del sacrificio)⁵

v 16a

«e a quelli che vendevano colombe...»

*Offrono per denaro la
riconciliazione con Dio*

*Servono per la
purificazione dei giudei*

v 16b

«...non fate della casa del Padre mio...»

*Allude al salmo 2,7 (“Tu sei mio figlio”),
proclama la sua messianicità.*

Reazione dei discepoli

v 17

«I discepoli si ricordarono... **sal 69,10: lo zelo
(passione) per la tua casa mi divora** »

*I discepoli vedono in Gesù solo un messia animato
dallo zelo e riformatore di istituzioni incontrate nel
tempio. MA GESU' È MOLTO DI PIU'!*

Reazione dei Giudei

v 18 «I Giudei dissero... quale segno ci mostri?»
*5,36; 10,25.38; 14,11: i segni che accrediteranno
Gesù sono quelli compiuti a beneficio degli uomini*

v 19 «...Distruggete questo tempio (santuario)...»
*SANTUARIO (naòs): la tenda del deserto,
dell'Incontro.
Cappella del Santo dei Santi: luogo della presenza
di Dio.
Alla domanda di un SEGNO (v. 18a) Gesù offre il
SEGNO della sua morte che farà di Lui il Santuario
unico e definitivo.*

vv 20-23 «Egli parlava del Tempio del suo Corpo»
Versetti che fanno luce/chiariscono l'ecquivoco

Preghiamo con **Gv 2,13-25**

Si quel giorno, nel Tempio tu hai abbandonato ogni diplomazia, hai lasciato da parte le parole ed gesti ispirati dalla pazienza ed hai usato decisamente le maniere forti. Hai cacciato fuori dal Tempio pecore e buoi, assieme ai loro padroni hai rovesciato i banchi e le bilance dei cambiavalute, hai buttato all'aria ogni cosa senza curarti dei danni che provocavi. Ma perché tanta furia Gesù? Perché tanta violenza proprio in te, che a volte mi sei apparso così comprensivo, così indulgente e misericordioso?

Non si tratta di uno sbalzo di umore, uno di quegli sbalzi a cui noi, creature fragili, andiamo soggetti. L'hai fatto a ragion veduta, l'hai fatto perché era troppo grande lo scandalo provocato da quel commercio petulante, insistente e volgare proprio nella casa del Padre tuo. Non lo hai fatto per odio, per rancore, per bisogno di vendetta, ma per amore. Ti stava troppo a cuore il rapporto degli uomini con Dio e dunque non tolleravi di vederlo deturpato dalla brama di ricchezza che riduce tutto, anche Dio, ad una merce in vendita